Segue dalla prima pagina / Mugnano

Liccardo: "Ho iniziato a ridare dignità al ruolo del consigliere"







Da sinistra: il presidente del consiglio comunale Biagio Liccardo, il municipio di Mugnano e la stazione metropolitana inaugurata il 14 luglio '05

Qual è la sua opinione sull'ultimo decennio ?
"Dal '95 ad oggi lo sviluppo complessivo della città è stato fortemente rallentato dall'alternanza ciclica di 4 consiliature ed altrettanti periodi di commissariamento prefettizio. Di questa forte instabilità politica, tutta interna al Centrosinistra, ne ha risentito soprattutto l'economia, che non è stata in grado di garantire ai giovani le giuste opportunità lavorative. Da alcuni mesi, però, la nuova amministrazione retta da Daniele Palumbo (Margherita) sta finalmente tenendo insieme l'intero Ulivo-Unione ed ha iniziato un programma di rilancio concreto per Mugnano".

Da sette mesi lei è presidente del Consiglio. Quali sono le sue considerazioni in merito alla fase iniziale di questo nuovo mandato politico?
"In primavera pensavo che tale ruolo fosse meno impegnativo. Poi, acquisendo pian piano una competenza sempre più ampia rispetto alle normative che regolano questa funzione nei comuni con più di 30mila abitanti, mi sono sentito sempre più responsabilizzato. E in questa fase ho infatti una miriade di impegni concernenti sia il livello esclusivamente consultivo (in quanto partecipo alle frequenti riunioni di giunta), sia quello istituzionale e programmatorio. In tale ambito guido i lavori del Consiglio, mi raccordo con i dirigenti comunali, partecipo attivamente alle commissioni consiliari finalizzate a stabilire gli interventi prioritari ed infine presiedo e dirigo le conferenze dei capigruppo, momenti in cui decido insieme ai miei colleghi quali argomenti vanno portati in discussione e votazione nelle successive sedute del consesso civico. Tale ruolo, svolto con estremo senso di responsabilità, mi assorbe mediamente per l'intera giornata".

In quali direzioni ha iniziato a muovere la sua progettualità?
"In virtù dell'altissimo consenso, attribuitomi non solo dai consiglieri della maggioranza ma anche da alcuni esponenti di minoranza, fatto questo di valenza storica per un mugnanese eletto alla guida del Consiglio, ho sentito innanzitutto il dovere di rafforzare la dignità della figura del consigliere. In tale ottica la scorsa estate ho istituzionalizzato l'indennità mensile per ognuno dei 30 eletti dal popolo attraverso la conversione dei preesistenti budget relativi ai cosiddetti gettoni di presenza e, successivamente, ho ideato e fatto approvare in Consiglio una commissione speciale finalizzata alla modifica del regolamento riguardante l'attività delle commissioni consiliari. Tale commissione a sua volta rappresenta il primo tassello burocratico per poter creare un pool formato dai presidenti delle varie commissioni consiliari. Questa equipe dovrà essere il mio braccio operativo per realizzare una nuova etica della rappresentatività dei consiglieri comunali. Infatti, nel momento in cui porteremo a termine tale percorso potremo affermare che, almeno a Mugnano, i consiglieri si saranno concretamente riappropriati delle funzioni di indirizzo e controllo costante sugli atti della Giunta. In questo modo il Consiglio diventerà realmente sovrano nell'ambito della programmazione politica cittadina.
In questi 7 mesi, però, oltre a lavorare per il rafforzamento della figura del consigliere, mi sono adoperato, insieme a tutta l'amministrazione retta dal sindaco Daniele Palumbo, per approvare sia la delibera consiliare del riequilibrio di bilancio (attraverso la quale abbiamo destinato fondi per il potenziamento di infrastrutture sportive e sociali) che quella relativa alle variazioni di bilancio, atto che tra l'altro ci ha consentito di stanziare fondi sia per la realizzazione della scuola materna in via Montale che per il completamento della ex cupa Papa, strada che ci consentirà di decongestionare dal traffico via Napoli, arteria che attualmente collega il centro con il quartiere di Chiaiano. Ma non è tutto. Altri fiori all'occhiello di questa amministrazione sono stati fino ad ora la pronta riapertura del mercato ittico, la cui chiusura fu decisa nell'inverno scorso dal commissario prefettizio; la conclusione dell'iter burocratico per l'assegnazione di alloggi popolari; l'accelerazione dell'iter che dovrà consentire di realizzare nuove infrastrutture finalizzate al rilancio dell'economia e alla conseguente creazione di nuova occupazione. Dulcis in fundo, lo scorso 14 luglio abbiamo avuto l'onore di tagliare il nastro della tratta di metropolitana Piscinola-Mugnano, primo segmento del costruendo sistema ferroviario denominato MetroCampania Nord Est: una conquista per la nostra città ma anche per il comprensorio, rispetto alla quale l'amministrazione Palumbo nei suoi primi 100 giorni di consiliatura ha fortemente sollecitato la Regione Campania a completare nel più breve tempo possibile i lavori".

Cosa c'è in cantiere nel medio e lungo termine?
"In sintonia con quanto dichiarato in campagna elettorale, l'amministrazione Palumbo opererà per il miglioramento di infrastrutture e servizi, per la riqualificazione del centro storico, per la realizzazione di una città con più opportunità in favore delle fasce deboli e dei giovani in cerca di occupazione, per la creazione di un apparato tributario equo e di una macchina comunale ottimizzata in relazione alle risorse umane disponibili".

Ultima domanda. Quando è germogliata questa sua passione per la politica ?
"Nel '68, epoca di grandi tensioni ideali, ero appena 17enne ma già sentivo l'esigenza di battermi per affermare i valori della legalità, della democrazia, dell'uguaglianza e della giustizia sociale. E, rispetto a tali principi, il socialismo e la sinistra riformista in quella fase rappresentavano per me un punto di riferimento concreto. Fu quello il momento caratterizzante della mia formazione politica. Poi, negli anni '70, quando entrai nell'Aeronautica il mio passato da sessantottino convinto si rivelò un'eredità pesante. E da ciò scaturì la mia volontà di fondare il primo movimento sindacale finalizzato ad un miglioramento della dignità lavorativa dell'intera categoria militare. Poi, all'inizio degli anni '80, la mia rappresentatività all'interno del sindacato assunse via via uno spessore sempre più forte, al punto che divenni un vero riferimento sia in ambito regionale che nazionale. Tale ruolo l'ho svolto con forte legittimazione di consensi fino al 1999.
Poi nel 2000, rimanendo sempre coerente con i miei ideali della fase giovanile, ho deciso di trasfondere tutta la mia competenza a favore della città di Mugnano, candidandomi al consiglio comunale. Di quell'esperienza ricordo con grande gioia il suffragio tributatomi dagli elettori e l'esperienza in giunta come assessore alle Risorse Umane e Strumentali e alla Polizia Municipale. Naturalmente, essendo la nostra una città bisognosa di persone affidabili e in grado di mettere le proprie capacità e il proprio tempo a disposizione di un concreto progetto di rilancio politico e programmatico, in questi anni non ho mai fatto mancare il mio apporto alla città di Mugnano e i risultati di questo mio impegno si sono materializzati nuovamente lo scorso 4 aprile, allorquando sono risultato primo eletto al Consiglio per i Ds e uno dei più votati tra tutti quelli scesi in campo per il rinnovo del consesso civico".

Luigi Gallucci

Segue dalla prima pagina / Collegio provinciale Marano - Qualiano - Calvizzano

Iacolare: "Avviata la gara per completare l'istituto Levi"

Altra importante infrastruttura, rispetto alla quale lei nei mesi scorsi ha profuso il proprio impegno, è il collettore fognario di via Marano-Pianura, un'opera molto attesa dalla popolazione e che non è stata ancora realizzata.
"Su questo fronte i tecnici della Provincia mi hanno garantito che i lavori partiranno entro l'inizio del prossimo anno".

Iacolare, oltreché essere consigliere provinciale dal 2004, lei è anche consigliere comunale a Marano dal '93. E, da addetto ai lavori, sa bene che in questi ultimi mesi che precedono l'appuntamento con il rinnovo dell'amministrazione locale, previsto per la primavera 2006, in città l'argomento su cui si discute maggiormente è quello delle candidature a sindaco. E, rimanendo in tale ambito, secondo lei le tanto vociferate Primarie rappresentano il vero strumento per unire, dopo 12 anni di spaccature, tutti i partiti del Centrosinistra ?
"Entro la fine di quest'anno sicuramente faremo un tavolo con le forze dell'Unione. L'obiettivo è quello di trovare l'accordo sul candidato sindaco senza dover ricorrere alle elezioni primarie. Naturalmente, nel caso in cui non dovessimo trovare una convergenza, entro i termini consentiti adopereremo questo metodo altamente democratico al fine di scegliere chi dovrà essere il capo dell'Unione di Marano. E, in tal senso, auspico che anche il Centrodestra possa adottare il nostro stesso sistema. In questo modo si eviterebbe la frammentazione ed anche per gli elettori sarebbe molto più facile esprimere il proprio consenso".

Nel suo collegio elettorale il 2006 è anno cruciale anche per Qualiano…
"Così come in altri centri della provincia di Napoli, anche in questo comune il primo partito del Centrosinistra è la Margherita. E attualmente posso dire che il suo candidato sindaco (Luigi Mancino, ndr) ha davvero ottime chances di giocarsi la partita elettorale di primavera. Spero solo che, dopo 8 anni di divisioni, l'Ulivo/Unione trovi finalmente la compattezza necessaria per affrontare in modo coeso la battaglia delle Comunali".

Chiudiamo con Calvizzano. Anche nel più piccolo dei territori del suo collegio provinciale la Margherita ha messo su un'ottima squadra. Al suo interno schiera, tra gli altri, il capogruppo consiliare Giuseppe Granata, l'ex sindaco Giuseppe Salatiello e il rampante Francesco Agliata.
Forse il pericolo maggiore si annida nella possibile "disputa" per l'attribuzione della fascia di capitano, giusto per usare un'espressione tanto cara agli sportivi.
"Innanzitutto va detto che sono tutti e 3 dei validi elementi. A Granata va il merito di aver sempre creduto con caparbietà ad un serio progetto politico per Calvizzano. A Salatiello va ascritto un forte bagaglio di esperienza alla guida dell'ente locale. Ad Agliata riconosco invece un grande entusiasmo, tipico dei giovani. Ed è proprio questa caratteristica una delle carte che la Margherita si giocherà per poter diventare un reale punto di riferimento per la gran parte delle nuove generazioni calvizzanesi. Intorno a questi tre c'è però anche un'ottima aggregazione costituita da validi esponenti della società civile. E quindi penso che, anteponendo un'operatività finalizzata ad un importante progetto comune, passi in secondo piano il discorso della leadership. In ogni caso, per dimostrare agli esponenti locali che la Margherita campana crede fermamente in tutti loro, la prossima primavera organizzeremo a Calvizzano un convegno con l'onorevole De Mita ed altri big nazionali e regionali del partito".

L. G.

BLOCK NOTES

SOS DEI COMMERCIANTI
Viabilità in tilt sulla strada statale Appia e scattano le proteste di commercianti ed automobilisti. "Sono ben 4 mesi che durante i giorni feriali si blocca la circolazione viaria all'uscita dell'asse mediano Aversa-Melito, sbotta Giuseppe Chianese, componente della locale direzione commerciale Sma-Upim. Le ore più critiche sono quelle tra le 17 e le 19, anche se lo scorso 7 dicembre si è raggiunto il limite, perché il maxi ingorgo si è protratto fino alle 21,30".
Colpiti fortemente da questo sistematico disagio che rende scarsamente raggiungibili i loro negozi, i commercianti dell'Appia fanno giungere la loro proposta alle istituzioni pubbliche. Secondo gli imprenditori locali, "per risolvere in qualche modo il problema c'è bisogno che le amministrazioni di Giugliano, Melito e Sant'Antimo si adoperino in maniera congiunta attraverso i rispettivi corpi di polizia municipale. Questo nodo di traffico colpisce infatti una zona che è situata al confine dei tre comuni in questione e c'è una necessità urgente di interventi da parte dei vigili urbani".
Insomma, in via Appia la situazione è tutt'altro che rosea, anche in considerazione del fatto che con l'approssimarsi delle festività natalizie si prevede un ulteriore aumento dei flussi veicolari lungo l'Appia e, di conseguenza, il rischio più grosso è quello di una paralisi totale della viabilità in questa zona di confine, soprattutto se non viene assicurata una sufficiente presenza dei pubblici ufficiali addetti alla viabilità.

***

QUALIANO

Riceviamo e pubblichiamo il documento politico inviatoci dai rappresentanti della neonata Unione di Centrosinistra
In data 21 Novembre 2005 si è costituita, presso la sede dei DS a Qualiano, "l'Unione". I partiti che fanno parte della coalizione di Centrosinistra in questa prima fase sono: Margherita, Ds, Udeur, Verdi; mentre hanno dato la disponibilità in una fase successiva ad un confronto per una eventuale adesione lo Sdi e Rifondazione Comunista.
Il tavolo si costituisce con i seguenti scopi essenziali:
1) Invitare tutti i partiti che in ambito nazionale si riconoscono nel Centrosinistra.
2) Aggregare nel progetto dell'Unione tutte le forze sociali ed eventuali soggetti politici locali che si pongono in alternativa all'attuale amministrazione di Centrodestra.
3) Elaborare un programma comune che tracci le linee politiche-amministrative del quinquennio 2006/2011
4) Proporre all'elettorato, nel rispetto delle autonomie di ogni singolo partito, un sindaco che rappresenti l'unità di tutta la coalizione.
Letto, condiviso e sottoscritto dai delegati dei partiti " con poteri deliberanti e decisionali "LA MARGHERITA (Panico Stefano –Napolano Biagio), DS (Petrillo Rosario- Picone Salvatore), UDEUR (Odierno Stefano- Camerlingo Vincenzo), VERDI (Tramontano Aniello-Di Vaio Daniele), SDI (Mauriello Luigi- Biancaccio Pasquale) RC (Manco Nicola).